Nona edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica
10 dicembre 2026, Roma, L'Aquila, Ferrara, Napoli e Amatrice

La Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, promossa da Fondazione Inarcassa, dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, giunge nel 2026 alla sua nona edizione, confermandosi quale principale appuntamento nazionale dedicato alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza del patrimonio costruito.
L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che il rischio sismico rappresenta una delle principali fragilità del territorio italiano e che la prevenzione costituisce l'unico strumento in grado di ridurre significativamente gli effetti di futuri eventi calamitosi in termini di perdite umane, danni economici e impatti sociali. L'Italia, infatti, è tra i Paesi europei maggiormente esposti al rischio sismico: circa il 40% della popolazione vive in aree caratterizzate da una pericolosità sismica medio-alta e una quota rilevante del patrimonio edilizio nazionale è stata realizzata prima dell'introduzione delle moderne normative antisismiche.

Negli ultimi decenni gli eventi sismici che hanno interessato il Paese hanno evidenziato la necessità di affiancare alle attività di gestione dell'emergenza una strategia strutturale di prevenzione, capace di rendere più sicuri edifici, infrastrutture e comunità. In tale prospettiva, la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica si è progressivamente affermata come luogo di confronto tra istituzioni, professionisti, università, sistema della protezione civile e mondo della ricerca, contribuendo ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche di mitigazione del rischio.

L'attuale fase storica impone una riflessione che superi la tradizionale distinzione tra prevenzione e ricostruzione. Le esperienze maturate nei territori colpiti dagli eventi sismici degli ultimi anni dimostrano infatti come la sicurezza delle comunità, la qualità della ricostruzione e la capacità di resilienza territoriale costituiscano elementi strettamente connessi, da affrontare attraverso politiche integrate e di lungo periodo.

Per tale ragione, la IX Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica sarà dedicata al tema della prevenzione, ricostruzione e resilienza dei territori.

L'edizione 2026, infatti, intende valorizzare le esperienze sviluppate nei processi di ricostruzione e recupero del patrimonio edilizio, promuovendo una riflessione sulle strategie necessarie per trasformare la prevenzione sismica in una politica strutturale del Paese.

La manifestazione introdurrà un modello organizzativo innovativo, finalizzato a rafforzare il coinvolgimento dei territori e degli Ordini professionali attraverso iniziative diffuse nelle aree maggiormente esposte al rischio sismico o interessate da significativi interventi di ricostruzione e miglioramento sismico.

L'evento si svolgerà il 10 dicembre 2026 con una regia centrale a Roma, dalla quale saranno coordinati i collegamenti con le sedi territoriali previste a L'Aquila, Ferrara, Amatrice e Napoli.

Ciascuna sede ospiterà momenti di confronto istituzionale, approfondimenti tecnici e iniziative divulgative con la partecipazione di rappresentanti del Governo, delle amministrazioni regionali e locali, del sistema della Protezione Civile, delle Università, degli Ordini professionali e degli attori impegnati nei processi di prevenzione e ricostruzione.

Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione di sedi simboliche, rappresentative degli interventi di recupero, miglioramento o adeguamento sismico del patrimonio edilizio, così da offrire una testimonianza concreta delle opportunità che la prevenzione può generare in termini di sicurezza, tutela del patrimonio e sviluppo dei territori. Gli eventi territoriali potranno altresì essere accompagnati da seminari e iniziative formative con riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

La configurazione multilocalizzata della manifestazione consentirà di dare voce alle diverse realtà territoriali, valorizzare le buone pratiche maturate nelle esperienze di ricostruzione e promuovere un dialogo diretto tra istituzioni nazionali e comunità locali.

La regia centrale garantirà il coordinamento dinamico dei collegamenti tra le diverse sedi, consentendo la partecipazione dei principali rappresentanti istituzionali e l'integrazione dei contributi provenienti dai territori all'interno di un unico programma nazionale.

Attraverso questo nuovo format, la IX Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica si propone di:

- consolidare il ruolo della manifestazione quale riferimento nazionale sui temi della prevenzione sismica;
- promuovere una maggiore integrazione tra prevenzione, ricostruzione e rigenerazione dei territori;
- valorizzare il contributo delle professioni tecniche nella riduzione del rischio sismico;
- favorire il confronto tra decisori pubblici, comunità scientifica e professionisti;
- diffondere esperienze, metodologie e buone pratiche sviluppate nei territori;
- contribuire alla definizione di politiche strutturali e permanenti per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio italiano.

La IX Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica intende così confermare il proprio ruolo di laboratorio permanente di idee e proposte al servizio del Paese, nella convinzione che la prevenzione rappresenti non soltanto una necessità tecnica, ma una vera e propria scelta di responsabilità verso le generazioni future.